

LE NORME

EDMA Dopo le proteste dei Comuni, il ministro della Pubblica Istruzione, Paolo Zangrillo, riapre (fino all'anno scolastico 2026-2027) le graduatorie per la stabilizzazione di maestre e del personale ausiliario, in scadenza il prossimo settembre. Anche in deroga al possesso del titolo di studio, previsto per la partecipazione al prossimo concorso. Soltanto a Roma, erano a rischio di riconferma oltre 5mila docenti. «In questi mesi - ha sottolineato il ministro - sono state numerose le segnalazioni in merito alla necessità di salvaguardare i livelli occupazionali. Però ci siamo mossi con senso di urgenza, istituendo subito un tavolo di lavoro, per dare risposte concrete a un comparto essenziale per le famiglie italiane».

LA RAGIONERIA

La misura è stata inserita con un apposito emendamento all'ultimo decreto Prr, bollinato anche dalla Ragioneria generale dello Stato. I tre relatori al provvedimento (Roberto Pella di Forza Italia, Nicola Ottaviani della Lega e Paolo Trancassini di Fratelli d'Italia) hanno anche depositato una norma per aumentare di quasi dieci milioni le risorse per potenziare le strutture scolastiche nella scuola dell'infanzia, il tempo pieno, le mense le e palestre in quelle di grado superiore, la formazione negli Istituti e le borse di studio per l'accesso all'università.

Ieri in commissione Bilancio della Camera è proseguito il voto sugli emendamenti al decreto, con l'obiettivo di concludere i lavori domani per dare più tempo all'aula di approfondire il testo. Ma già nelle prossime ore sono attese nuove modifiche dal governo: per esempio in materia di lavoro, ci sarà nei piccoli e grandi appalti pubblici non soltanto la piena equiparazione economica e normativa, quindi sul fronte di salari e di tutele, per i dipendenti delle aziende che hanno ottenuto le commesse e quelle dei subappalti. Ma a fare da riferimento in questo campo saranno i contratti firmati da sindacati (come i confederali) e associazioni datoriali

RICOSTRUZIONE POST SISMA: IN UMBRIA E MARCHE RICOGNIZIONE DEL COMMISSARIO PER VELOCIZZARE I LAVORI

Pnrr, svolta per nidi e asili riaperte le graduatorie Salvi i posti delle maestre

►Dopo le proteste dei sindaci, i Comuni potranno assumere i docenti già abilitati

►Il ministro Zangrillo: «Ci siamo mossi per garantire una risposta alle famiglie»



Da sinistra, il ministro agli Affari europei, la Coesione territoriale e il Pnrr, Raffaele Fitto e il collega, titolare della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo

«comparativamente più rappresentative a livello nazionale».

Sempre con il decreto Pnrr il governo vuole risolvere due questioni spinose sul fronte delle partecipate: per chiudere la querelle sulla cessione di PagoPa - la piattaforma per i pagamenti digitali verso la pubblica amministrazione, a Istituto Poligrafico e a Poste - un emendamento rafforza i poteri dell'Antitrust per evitare le concentrazioni; garantisce al Poligrafico, in quanto azionista di maggioranza, il potere di nominare l'ad e la maggioranza dei consiglieri del Cda, impedisce a Poste Italiane di stringere patti di sindacato troppo vantaggiosi in termini di controllo e deve garantire pieno accesso a tutti i soggetti presenti sulla piattaforma, soprattutto in ottica di sfruttamento di informazioni commercialmente sensibili. Arriva poi un primo riconoscimento normativo

La polemica

Fitto: «Nessun taglio alla sanità»

Raffaele Fitto, ministro per gli Affari europei, Politiche di coesione e Pnrr, respinge ancora le polemiche sui tagli alla sanità: «Non esiste alcuna riduzione, esiste un'opera meritevole e positiva per salvare gli investimenti, che ci ha evitato problemi». Alla base del contendere soprattutto gli 1,2 miliardi per l'edilizia sanitaria delle Regioni. Fitto ricorda che, più in generale, «c'è stata una modifica di circa la metà degli obiettivi di parte della terza

rata, della quarta e dalla quinta alla decima dopo un confronto importante con la Commissione e il Consiglio europeo». Per concludere sulla sanità: «Erano previsti 3,1 miliardi e oggi sono 3,1 miliardi. Progetti inseriti da altri governi sono stati riportati al finanziamento originario, togliendoli dal Pnrr dove mai avrebbero potuto raggiungere i finanziamenti».

Open Fiber, la nuova proposta delle banche

IL CASO

ROMA Su Open Fiber (OF) c'è apertura delle banche a trovare una soluzione per reperire le risorse necessarie entro fine anno a non far saltare il risanamento. In una lettera dello studio Dta Piper per conto dei 14 grandi istituti a Giuseppe Gola, ad della società di fibra ottica, si propone di ripartire al 50% fra creditori e soci il fabbisogno di 2 miliardi per finanziare la capex, vale a dire parte degli investimenti. Finora il negoziato triangolare OF, banche e azionisti (Cdp al 60%, Macquarie al 40%) è andato avanti fra stop and go. La base di partenza era una ripartizione degli oneri al 30% soci e 70% istituti. Da questa manovra sono esclusi i 780 milioni di Infratel che la controllata di Invitalia potrà dare solo ad ottobre se gli 880 milioni della linea committed congelati perché non sono stati rispettati i parametri che fanno parte di una provvista da 1,2 miliardi residua da sommare a 375 milioni di equity. Gola sta organizzando un meeting con le banche. Inoltre le banche chiedono la garanzia della Sace sui 2 miliardi nuovi che allo stato comunque non sono ancora oggetto di istruttoria da parte della società del Tesoro.

r. dim.

al piano del governo per aiutare Open Fiber a far fronte a ritardi finora registrati sulla cablatrice di alcuni lotti del progetto Italia a 1 Giga: sarà data la possibilità a tutti operatori aggiudicatari (non solo la controllata di Cdp) di sostituire una serie di numeri civici da coprire che si sono rivelati inesistenti, a con altri indirizzi adiacenti. Ma vanno rilevati entro 30 giorni, altrimenti interverrà la "cabina di regia per il Pnrr" di Palazzo Chigi.

Per quanto riguarda la ricostruzione post-sismica nel Centro Italia, il commissario straordinario Guido Castelli farà una ricognizione nei territori delle Marche colpiti dal terremoto del novembre 2022 e in quelli dell'Umbria coinvolti dal sisma del marzo 2023 da presentare al governo per velocizzare «la ricostruzione, la riparazione o il ripristino» delle infrastrutture danneggiate. Sempre all'organismo guidato dal commissario il compito di adottare «specifiche misure» per la sicurezza nei cantieri e il contrasto al lavoro sommerso.

IL REGISTRO

Sul fronte sanitario vengono sbloccati i primi 3,8 milioni di euro per potenziare le piattaforme digitali per l'interscambio di dati. Al posto del Green pass globale, il governo si impegna a individuare le modalità e strumentazioni tecnologiche idonee per rilasciare le certificazioni richieste a livello internazionale. Aumentata poi fino a 1,5 miliardi di euro la dotazione del fondo del Mimit per il rafforzamento delle misure del Made in Italy.

Novità anche per le regole che disciplinano l'abilitazione delle guide turistiche: viene abolito l'obbligo di assicurazione su responsabilità civile, come chiesto a livello comunitario. Si può evitare un esame per appurare la conoscenza di una lingua straniera, se si presenta documentazione che attesta la preparazione su questo fronte. Per ottenere il patentino, poi, basterà il diploma e non la laurea, ma per mantenere iscrizione nell'albo si dovrà dimostrare di aver adempiuto a tutti gli obblighi in materia di formazione.

Francesco Pacifico

CONTRIBUZIONI PUBBLICITÀ

VENDITA PAGO PA: POTERI ALL'ANTITRUST NOMINA DELL'AD E DELLA MAGGIORANZA DEI MEMBRI DEL CDA AL POLIGRAFICO